

Presidente Ente Parco di Veio Fernando Petrivelli

Consiglieri: Luigi Agliocchi, Tullio Cardarelli, Filippo Gasparri, Dionisio Moretti

e p.c.

Direttore Regionale Ambiente Arch. Giovanna Bargagna

Presidente Legambiente Lazio Lorenzo Parlati

Campagnano di Roma, 15/6/09

Oggetto: Piano di Assetto del Parco

Nell'ultima adunanza del Consiglio Direttivo, l'11/6 u.s. il Direttore Arch. Codispoti, nella sua veste di coordinatore del gruppo di lavoro costituito per il Piano di assetto del Parco, ha portato lo stato di avanzamento dei lavori per alcune tematiche da noi esplicitamente richieste. In particolare abbiamo dovuto constatare che sui temi dell'adeguamento del perimetro, della zonizzazione, della individuazione delle zone costruite e dei progetti puntuali, il lavoro é tuttora molto indietro. Il Direttore ha sostenuto - anche in sede di Comunità dei Sindaci - che il ritardo é dovuto alla modifica dell'art. 26 della LR 29/97 intervenuto il 30/3/09.

Come ho già fatto in sede di Consiglio, contesto decisamente che la suddetta modifica della LR 29/97 abbia mutato il quadro normativo preesistente. Lo stesso concetto é stato d'altra parte messo a verbale dal Presidente Petrivelli. Quindi nessun ritardo rispetto al cronoprogramma approvato può essere imputato alla suddetta modifica della LR 29/97, riguardante il rapporto tra pianificazione paesistica e Piano di Assetto del Parco. Sottolineo anzi che già nella deliberazione del cronoprogramma, di oltre un anno fa, venivano date precise indicazioni sugli adempimenti da compiere, recependo quanto previsto dal cd. "Codice Urbani".

La adozione del Piano di Assetto del Parco, egregi Colleghi, é l'obbiettivo prioritario del nostro mandato, indicatoci anche dal Presidente Marrazzo il giorno del nostro insediamento. Avevamo già determinato, mediante il succitato cronoprogramma deliberato e condiviso dal Direttore Codispoti, di raggiungere l'obbiettivo entro dicembre 2008. Successivamente in Consiglio abbiamo convenuto di posticipare l'adozione al maggio 2009. Recentemente abbiamo avuto la richiesta di arrivare a luglio 2009. Tuttavia l'odierno stato dei lavori non permetterà di rispettare neppure quest'ultima scadenza, in quanto a tutt'oggi non sono state poste all'ordine del giorno le fondamentali scelte sopracitate; mancano inoltre gli imprescindibili passaggi di condivisione, sia con i portatori di interesse, sia con i Sindaci della Comunità, che hanno tempi non comprimibili.

Il ritardo vanifica i nostri sforzi e, ciò che più conta, delude le aspettative degli abitanti e degli operatori economici interni al perimetro del Parco. Di questo, come consigliere designato dalle associazioni ambientaliste, nonché come Vostro vicepresidente, avverto la responsabilità.

Ritengo quindi necessario che Presidente e Consiglieri prendano consapevolezza dell'odierno stato di fatto; di conseguenza Vi chiedo di assumere quanto prima le misure e deliberazioni idonee a giungere all'adozione di un Piano di Assetto valido, che contenga le scelte necessarie, fatte con strategia condivisa con i portatori di interesse e con i Sindaci.

Al fine di coadiuvare la discussione ho riassunto in un unico documento, che vi allego, quanto risulta ad oggi dello stato dei lavori, comprese le note relative alle maggiori problematiche.

Il Consigliere vicepresidente

Enrico Pane